

COMUNICATO STAMPA

MISURE DI PROTEZIONE DEL MERCATO SIDERURGICO UE
UN GRAVE RISCHIO PER LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
TRASFORMATRICI E UTILIZZATRICI DI ACCIAIO

Mariotti: «Le imprese rischiano rincari della materia prima, limitazioni nelle opzioni di fornitura e un sovraccarico insostenibile di burocrazia per redigere le certificazioni delle colate»

Brescia, 27 maggio 2026 - **Confapi Brescia** esprime criticità per le nuove normative europee promosse sul fronte del sistema siderurgico. Dal 1° luglio 2026 infatti, a seguito della scadenza delle salvaguardie doganali, verranno inasprite significativamente le disposizioni per le importazioni di acciaio in Ue. Secondo l'Associazione di Via Lippi, pur tutelando, legittimamente, le ragioni dei produttori colpiti dalla sovracapacità globale di acciaio, soprattutto di origine asiatica, tale provvedimento rischia di generare un boomerang proprio perché privo di una complementare garanzia della sostenibilità dell'operato di chi opera nella filiera come trasformatore e produttore di semilavorati e beni finiti.

La misura, concordata da Parlamento e Consiglio Ue, fissa a **18,3 milioni di tonnellate annue** le quote di prodotti in acciaio, divisi in **30 categorie**, importabili nell'Unione Europea esentasse ed ha stabilito un **dazio per le quote eccedenti pari al 50%**. A ciò si aggiunge l'obbligatorietà di fornire requisiti di tracciabilità "melt & pour", ovvero connessi all'origine della colata di acciaio oggetto di importazione. Tali disposizioni incrementano oneri e burocrazia per i beni provenienti dallo spazio extra-Ue e vanno a sommarsi alla misura **Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)**, entrato a pieno regime il 1° gennaio 2026.

Per le imprese della filiera siderurgica a valle, composte da trasformatrici e utilizzatrici come le metalmeccaniche, questo sistema di protezione rischierà di tradursi anche, ma non solo, in un aumento dei costi.

«Comprendiamo la *ratio* che ha guidato l'Unione Europea nell'intervenire sul settore siderurgico – commenta **Marco Mariotti**, vicepresidente vicario di Confapi Brescia -. Il contesto globale caratterizzato da forte sovraccapacità produttiva - 721 milioni di tonnellate nel 2027 e ben cinque volte il consumo annuo europeo - e da squilibri competitivi legati principalmente al ruolo distorsivo della Cina ha certamente mosso l'azione coordinata dell'Ue».

Allo stesso tempo, però «riteniamo fondamentale evidenziare **il grave rischio che le nuove misure producano effetti distorsivi lungo la filiera** – descrive Mariotti – dato che bisogna agire nella consapevolezza che, senza analoghe tutele per la capacità operativa dei trasformatori e dei consumatori di prodotti siderurgici, nel medio-lungo periodo il provvedimento risulterà incompleto e mancherà perfino di garantire un miglioramento delle condizioni operative per chi produce acciaio dentro l'Unione Europea». Il vicepresidente di Confapi Brescia nota, infatti, che «se l'Europa perderà quote nel mercato manifatturiero globale e se la crescente competizione internazionale ridurrà l'output di tutto il Vecchio Continente anche per effetto degli aggravii indotti dalle nuove regolamentazioni, a perderci saranno anche i produttori siderurgici che vedranno un calo degli ordinativi da parte dei loro clienti».

Per Mariotti, «il combinato disposto tra le nuove quote, i dazi sulle eccedenze e l'introduzione a pieno regime del CBAM rischiano aggravii ulteriori dei costi, limitazioni delle opzioni di acquisto e un appesantimento eccessivo e complesso della burocrazia per aziende trasformatrici e utilizzatrici di prodotti siderurgici». Queste imprese, infatti, «sono estremamente esposte a un contesto regolatorio e amministrativo sempre più complesso. Il risultato è un aumento della pressione competitiva proprio su quella parte della filiera che rappresenta il valore aggiunto industriale del sistema europeo e che andrebbe tutelato in profondità in tempi dove già dominano incertezze e continue emergenze», conclude.

Ufficio Stampa - Confapi Brescia
Tel. 030 23076 - ufficiostampa@confapibrescia.it